

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2024, n. 32-8648

Definizione e sviluppo del progetto sperimentale "Teaching Hospital Biella" da realizzarsi presso l'Ospedale di Ponderano dell'ASL di Biella, in collaborazione tra Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale e l'ASL BI.



Seduta N° 458

Adunanza 27 MAGGIO 2024

Il giorno 27 del mese di maggio duemilaventiquattro alle ore 09:50 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesisio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

DGR 32-8648/2024/XI

OGGETTO:

Definizione e sviluppo del progetto sperimentale "Teaching Hospital Biella" da realizzarsi presso l'Ospedale di Ponderano dell'ASL di Biella, in collaborazione tra Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale e l'ASL BI.

A relazione di: Icardi, Chiorino

Premesso che:

- il D.Lgs.17 agosto 1999, n. 368 "Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli", disciplina, tra l'altro, la formazione specialistica dei medici;
- il Decreto n. 402 del 13 giugno 2017 disciplina la "Definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.M. n. 68/2015, che ha sostituito il precedente D.M. 29 marzo 2006 e ss.mm.ii.;
- con i Decreti del 25 e 29 settembre 2017 il MIUR ha provveduto all'accreditamento di cui ai citati DD.MM. n. 68/2015 e n. 402/2017 delle Scuole di specializzazione di area sanitaria, già istituite o di nuova istituzione;
- con la deliberazione, n. 29 – 6659 del 23 marzo 2018, la Giunta regionale ha provveduto ad approvare gli schemi di Protocollo d'Intesa tra la Regione e le Università degli Studi di Torino e degli Studi del Piemonte Orientale, nonché i relativi schemi degli Accordi attuativi tra le Università e le AA.SS.RR. facenti parte della rete formativa, per la regolamentazione dei rapporti inerenti alle scuole di specializzazione di area sanitaria;

- con deliberazione n. 24 – 1106 del 6 marzo 2020, la Giunta regionale ha provveduto ad approvare lo schema di Accordo tra la Regione Piemonte e le Università' degli Studi di Torino e degli Studi del Piemonte Orientale, sottoscritto in data 20 marzo 2020, per la regolamentazione dello svolgimento della formazione da parte dei medici specializzandi assunti dalle Aziende sanitarie regionali, ai sensi dell'art. 1, comma 547 e ss. della L. 30 dicembre 2018 n.145 e s.m.i. e delle linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 20 febbraio 2020 (Atto n. 20/20/CR6b/C7);
- con successiva deliberazione n. 6-3735 del 3 settembre 2021, la Giunta regionale ha provveduto ad approvare la modifica dell'Accordo tra la Regione Piemonte e le Università' degli Studi di Torino e degli Studi del Piemonte Orientale per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi, sottoscritto in data 20 marzo 2020, di cui alla D.G.R. n. 24 – 1106 del 6 marzo 2020;
- con successiva deliberazione n. 4-8513 del 30 aprile 2024, avente ad oggetto: Approvazione, in sostituzione di quello di cui alla D.G.R. n. 6-3735 del 3 settembre 2021, dello schema di Intenti tra la Regione Piemonte, l'Università' degli Studi di Torino e l'Università' del Piemonte Orientale disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per il reclutamento degli specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. e parte straordinaria per favorire la frequenza degli specializzandi negli ospedali del sistema sanitario regionale (ex Decreto legislativo 368/1999. Legge 145/2018).

Premesso, inoltre, che:

- dal 2001 a Biella è presente un polo formativo del Corso di Studi in Infermieristica del Piemonte Orientale. Nell'anno accademico 2022/23 i posti a bando sono stati 60 e attualmente risultano iscritti al polo formativo biellese 137 studenti. Le caratteristiche strutturali della sede e della rete formativa dei tirocini clinici potrebbero garantire l'accoglienza di 75 matricole/anno.
- sia presso l'Università' degli Studi di Torino sia presso l'Università' del Piemonte Orientale, sono attivi da diversi anni master di primo livello in Infermieristica di famiglia e comunità; le due Università', inoltre, hanno collaborato con la Regione Piemonte per la progettazione e l'attuazione di un corso di formazione per i professionisti sanitari individuati come infermieri di famiglia e di comunità'.
- il “teaching hospital” o “ospedale di insegnamento” è un ospedale che “forma”, fornendo istruzione e formazione clinica professionalizzante a futuri medici (studenti di medicina) e medici in formazione specialistica, così come ad allievi dei diversi corsi di laurea delle professioni sanitarie (esempio: infermieri, tecnici di laboratorio, tecnici di radiologia, fisioterapisti, logopedisti, etc) e professionisti dell'assistenza primaria, oltre ovviamente a fornire assistenza medica e chirurgica ai pazienti.
- il modello del “teaching hospital” prevede tipicamente l'affiliazione ad Università'/scuole mediche, che inseriscono pienamente la struttura ospedaliera nel percorso formativo della propria popolazione studentesca. Il modello di “teaching hospital” permette solitamente di realizzare un miglioramento degli indicatori relativi all'assistenza sanitaria, attraverso quanto garantito dall'attività tutoriale e dai percorsi di insegnamento sul campo, unitamente alla sensibilizzazione verso tematiche di ricerca.
- nel “teaching hospital”, specializzandi e studenti di area medica e sanitaria e dell'assistenza

primaria condividono a tutti gli effetti i percorsi assistenziali, potenziando le risorse della struttura ospedaliera ospitante che può così beneficiare dell'inserimento degli specializzandi (nonché di futuri medici, infermieri e professionisti dell'area dell'assistenza primaria) nei propri percorsi di salute e diagnostico-terapeutici e assistenziali, in presenza di adeguati tutor (supervisori) per garantire, con un monitoraggio attento, l'appropriatezza e la qualità degli interventi delle figure in formazione.

Ritenuto che:

- dando ulteriore seguito al protocollo di collaborazione implementato negli anni scorsi tra l'Università di Torino e l'Ospedale di Biella, che ha previsto la clinicizzazione di alcune Strutture Complesse con reclutamento del personale docente supportato dalla realtà territoriale biellese, e che risulta funzionale, nella prospettiva di quanto sopra riportato in termini di ospedale di insegnamento al fine di espandere ulteriormente tale modello verso uno scenario di "teaching hospital" da realizzarsi presso l'Ospedale di Ponderano dell'ASL di Biella, coinvolgendo entrambi gli Atenei della Regione, e pensando a sinergie educazionali-formative e a nuovi modelli organizzativo-assistenziali ospedale-territorio;
- una maggior presenza accademica, sostenuta da entrambi gli atenei, svolgerebbe effetto di volano in termini di attrazione verso il moderno e funzionale ospedale biellese di una più vasta popolazione studentesca, soprattutto per quanto riguarda la figura dei medici specializzandi con una conseguente maggiore attività scientifica e di ricerca, che contribuirebbe a valorizzare ulteriormente la qualità assistenziale dell'ospedale di Biella;
- il contesto biellese ha le caratteristiche sanitarie, culturali e strutturali per accogliere studenti per stage di tirocinio e altri percorsi formativi post base nell'ambito delle cure primarie;
- in considerazione dell'elevata complessità e multidimensionalità dei bisogni dei cittadini, potrebbe essere innovativo lo sviluppo di corsi multiprofessionali in cure primarie a cui possano iscriversi medici, infermieri e altre figure professionali impegnate nell'assistenza territoriale;
- lo sviluppo delle cure primarie sul territorio e di una presa in carico dei pazienti in ospedale nella logica della continuità assistenziale richiede lo sviluppo di modelli organizzativi innovativi, sia in ospedale che sul territorio, da validare e ottimizzare anche in un contesto di percorsi di ricerca; già nel passato l'Università del Piemonte Orientale, con la Direzione delle Professioni Sanitarie di Biella, ha pianificato e condotto alcuni studi di ricerca sui modelli organizzativi, in particolare per quanto riguarda il *Primary Nursing* (progettazione e attuazione di un corso di perfezionamento universitario per "Formatori in *Primary Nursing*");
- l'Ospedale di Ponderano dell'Asl di Biella può pertanto rientrare in nuove progettualità di ricerca in campo didattico, clinico-assistenziale e organizzativo, nell'ambito delle cure primarie, in partnership con i due atenei della Regione.

Vista la nota pervenuta in data 24 maggio 2024 a firma del Direttore Generale dell'ASL di Biella per la definizione di un progetto sperimentale agli atti della Direzione Sanità denominato "Teaching Hospital Biella" da realizzarsi presso l'Ospedale di Ponderano dell'ASL di Biella, in collaborazione tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale e l'ASL BI secondo le premesse e le considerazioni sopra esposte;

Dato atto che, come confermato dalla Direzione regionale Sanità, la proposta di definizione e sviluppo di un progetto preliminare sperimentale denominato "Teaching Hospital Biella" da

realizzarsi presso l'Ospedale di Ponderano dell'ASL di Biella, in collaborazione tra Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale e l'ASL BI è di interesse per l'evoluzione programmatica e organizzativa del modello sanitario regionale.

Ritenuto, altresì, di demandare alla Direzione regionale Sanità la definizione e sviluppo di tale progettualità sulla base di opportuna condivisione con gli atenei piemontesi e l'ASL BI, con le modalità di attuazione della stessa.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte in quanto si riferisce alla presentazione di una proposta progettuale preliminare al fine della valutazione ed alla definizione del progetto definitivo da recepire con specifici atti della Giunta regionale.

Visto il D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 e s.m.i.; visto il D.M. del 13 giugno 2017, n. 402;

Vista la L. 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i.;

Vista l'Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 2 dicembre 2021 (Rep. Atti n. 245/CSR);

Visto il D.I. del 10 dicembre 2021 e pubblicato nella G.U. n. 92 il 20 aprile 2022;

Visto il Decreto Legge n.215 del 30/12/2023, così come convertito con modifiche dalla L. n. 18 del 23 febbraio 2024;

Visto il Decreto Legge n. 34 del 30 marzo 2023, così come convertito con modificazioni dalla L. 26 maggio 2023, n. 56;

Vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8 - 8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime

delibera

- di prendere atto della proposta preliminare relativa alla definizione di un progetto sperimentale agli atti della Direzione Sanità denominato "Teaching Hospital Biella" da realizzarsi presso l'Ospedale di Ponderano dell'ASL di Biella. in collaborazione tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale e l'ASL BI secondo le premesse e le considerazioni sopra esposte;

- di demandare alla Direzione regionale Sanità la definizione strutturata di tale progettualità sulla base di opportuna condivisione con gli Atenei piemontesi e l'ASL BI, con obiettivi e modalità di sviluppo da approvare con specifici procedimenti successivi;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22, nonché ai sensi dell'articolo 23 lettera d) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

